



Ieri la conferenza stampa di presentazione. “Instaureremo un rapporto diretto con i ragazzi e con l’Ateneo”

“No alle proteste, sì al dialogo”

Il biglietto da visita dei nuovi rappresentanti Unimol di ‘Studenti indipendenti’

CAMPOBASSO. “Puntare alle cose concrete si è rivelata la mossa vincente”. Così i nuovi rappresentanti studenteschi, che ieri si sono presentati in conferenza stampa, per ringraziare gli universitari che li hanno eletti ed elencare gli obiettivi fissati per questo mandato biennale. “Le elezioni studentesche sono andate al di là di qualsiasi aspettativa” – hanno commentato gli “Studenti indipendenti”. “Abbiamo battuto tutti i record, sia a livello generale, con una percentuale di affluenza mai raggiunta in una tornata elettorale dell’Unimol, sia a livello di lista, con una vittoria schiacciante, che ha premiato l’impegno e i risultati dei nostri vecchi rappresentanti e dato vigore alle idee che intendiamo proporre negli organi di Ateneo”.

“Abbiamo vinto su tutti i fronti – ha affermato Massimo Pezzullo, rappresentante uscente in Consiglio di Amministrazione – conquistando tutti i seggi degli organi collegiali e la maggioranza di quelli nel Consiglio degli studenti (6 su 8). Per quanto riguarda i consigli di corso di laurea, invece, abbiamo ottenuto risultati plebiscitari a Giurisprudenza e Medicina e, inaspettatamente, siamo riusciti a piazzare tutti i nostri candidati anche a Scienze del Benessere, dove la concorrenza era agguerrita. La vittoria è stata talmente schiacciante che abbiamo espugnato anche la facoltà di Ingegneria a Termoli, fortezza storica della lista concorrente, Collettivo 2kappa8”. “Abbiamo presentato una lista eterogenea – ha aggiunto Renato Freda, unico rappresentante in Consiglio di Amministrazione – composta sia da veterani, ossia persone che si sono già impegnate nella difesa degli interessi degli studenti, sia da ragazzi emergenti, che rappresentano il futuro della rappresentanza studentesca, che fin ora hanno lavorato nell’anonimato, ma che adesso sono pronte a portare nei vari organi collegiali dell’Ateneo proposte, idee e soluzioni. A questo proposito, vorrei ringraziare Luca Lombardozzi e Francesco D’Alvaro, che non sono stati eletti nel Consiglio degli Studenti, ma che si sono impegnati a lungo in questa campagna elettorale e che sicuramente continueranno a dare il loro apporto dall’esterno”.

“La nostra politica sarà, come in passato, all’insegna del dialogo” – ha sottolineato Rodolfo Fiorella, ex presidente del Consiglio degli Studenti e nuovo rappresentante in Senato accademico (insieme a Giulio Freda). “Non abbiamo mai amato le proteste di piazza, a cui spesso, invece, qualcuno ha fatto ricorso per alimentare partiti e movimenti extrauniversitari. Noi continueremo a dialogare

con il rettore e con le diverse figure amministrative e dirigenziali, perché siamo certi che solo con questo metodo si riescano a difendere concretamente i bisogni degli studenti. Le proteste servono solo a riscaldare gli animi. Noi, invece, ci sediamo ad un tavolo con gli organi competenti e proviamo a risolvere realmente i problemi degli universitari”.

“Per risolvere i problemi, però, bisogna prima conoscerli” – ha precisato Marco Lastoria, secondo eletto nel Consiglio degli Studenti e in ballottaggio,

insieme alla ‘prima’ Alessia Venditti, per la poltrona di Presidente del Consiglio stesso. “Noi ci siamo presentati alle urne con un programma ben preciso, a testimonianza che conosciamo bene le esigenze degli studenti e che abbiamo le idee chiare su come affrontarli. Tut-

tavia, riteniamo che, per meglio rappresentare le loro richieste, occorra un dialogo costante anche con loro, oltre che con l’Università. Vogliamo che gli studenti ci cerchino per esporci i loro problemi. Posso farlo anche via email, all’indirizzo presidenzacs@unimol.it. Noi

saremo sempre disponibili. E continueremo a pubblicare le convocazioni, i verbali e le comunicazioni sul sito internet dell’Unimol (Ateneo>Organi>Consiglio degli Studenti), consapevoli dell’importanza della trasparenza. I ragazzi devono poter sapere quali sono i rappresentanti che

partecipano e quali, invece, si sono candidati solo per il gusto di vedere il proprio nome scritto nella guida dello studente. Ma soprattutto, devono sapere di cosa discutiamo e quali soluzioni proponiamo. Siamo i loro rappresentanti ed è giusto instaurare con loro un rapporto diretto”.



Le proposte “Chiederemo un appello permanente a marzo-aprile”

CAMPOBASSO. Nel corso della presentazione, i nuovi rappresentanti studenteschi hanno illustrato i loro compiti e, soprattutto, gli obiettivi che intendono raggiungere durante il loro mandato. “Il mio compito – ha spiegato Renato Freda, nuovo membro del Consiglio di Amministrazione – sarà quello di supervisionare l’operato del CdA, per fare in modo che le tasse pagate da noi studenti servano effettivamente a migliorare la didattica, i servizi e la ricerca. Un tema fondamentale, sul quale lavoriamo da tempo – ha aggiunto – è legato alla migliore distribuzione del parametro del merito nella determinazione delle tasse universitarie. In altre parole, chiediamo di modificare gli slittamenti di fascia, consentendo agli studenti con una situazione patrimoniale difficile che non riescono a raggiungere il numero di crediti previsti dal piano tasse di non pagare somme esorbitanti”.

“Inoltre, chiediamo di modificare la regola che disciplina l’esonero totale del pagamento delle tasse, che a nostro parere non dovrebbe spettare agli studenti che superano il 100% degli esami con una votazione non inferiore al 27, ma a chi supera il 75% degli stessi con la medesima votazione (anche perché alcune prove vengono verbalizzate solo dopo la scadenza dei termini e, di conseguenza, non calcolate)”. Ad illustrare i temi che saranno, di volta in volta, discussi nel Consiglio di Amministrazione dell’Esu, invece, è Max Pezzullo, che era candidato al seggio nell’ente, prima che un ricorso del Collettivo 2kappa8 lo spingesse a fare un passo indietro, a favore di Michela Inogna, poi eletta con 1118 voti. “Ciò che chiediamo – ha spiegato Pezzullo – è un cambiamento delle modalità di assegnazione delle borse di studio, poiché le regole attuali configurano il beneficio come un premio e non come uno strumento di sostegno. Oggi, infatti, solo una minima parte dei soldi della borsa vengono consegnati ai beneficiari ad inizio anno (un terzo dell’importo totale), mentre i restanti due terzi vengono ‘pagati’ solo dopo aver conseguito i crediti formativi previsti. Il che significa che chi con quei soldi dovrebbe pagarsi gli studi si trova comunque in difficoltà. Il senso della borsa di studio è aiutare gli studenti ‘durante’ l’anno accademico, non ‘alla fine’, dopo il raggiungimento di determinati obiettivi”.

“Inoltre, chiediamo anche una riduzione dei costi dell’Ente per il diritto allo studio che, attualmente, paga circa 70mila euro di affitto per una sede di tre piani. Noi crediamo che all’Esu bastino tre stanze per operare in maniera efficiente. La sede attuale è un’esagerazione, tanto più che non è conforme alle leggi, perché ricca di barriere architettoniche, che non garantiscono l’accesso ai disabili. Tagliare sulle spese dell’ente è fondamentale, anche perché con i soldi risparmiati potremmo pagarci altre 20 borse di studio”.

“Altro punto importante che va affrontato nel Consiglio di Amministrazione dell’Esu è la possibilità di istituire un’apposita commissione, composta anche da studenti, che vigili sul rispetto delle regole da parte delle mense universitarie. Il bando pubblicato dall’Esu, infatti, include regole molto dettagliate, che citano perfino i grammi di pasta che deve contenere un primo piatto. Molti ristoranti convenzionati, però, tendono ad aggirare queste norme, costringendo gli studenti a pagare delle somme aggiuntive per dei prodotti (vedi l’acqua) che dovrebbero essere già compresi nella quota indicata dall’Esu”.

Rodolfo Fiorella ha poi affrontato più da vicino i temi che riguardano la didattica. “In Senato accademico ci batteremo per l’istituzione di un appello d’esame permanente a marzo-aprile” – ha affermato. “Lo riteniamo un nostro diritto, perché il numero degli appelli annuali non deve essere inferiore al numero degli esami previsti in un anno. Gli studenti, in altre parole, devono essere messi in condizione di sostenere tutti gli esami”.

“Ma non solo” – ha aggiunto Fiorella. “L’appello extra è necessario anche ai fini del calcolo delle tasse universitarie e dell’accesso al borsa di studio. Oltre alla situazione economica equivalente, infatti, la seconda rata è calcolata anche in base a parametri di merito; in particolare, all’ottenimento di un certo numero di crediti formativi entro il mese agosto. Il che significa che un esame superato nell’appello di settembre è assolutamente ininfluente ai fini del calcolo della seconda rata. Così come non è possibile includerlo nel numero degli esami inserito nella domanda per la borsa di studio, in quanto anche l’Esu conta i crediti ottenuti entro il mese di agosto. Pertanto, un appello in più tra febbraio e giugno non solo permetterebbe di colmare un periodo lunghissimo di astinenza da esami (4 mesi), ma di rendere più accessibile il parametro del merito”.

“Inoltre, sempre in tema di didattica, chiediamo che i corsi del Cla (Centro Linguistico di Ateneo) non prevedano la frequenza obbligatoria, perché questa imposizione rappresenta solo un rallentamento nel percorso di studio”.

“Una proposta su cui puntiamo fortemente – ha continuato Fiorella – è la Student card, ovvero una tessera che, non solo dovrebbe garantire agli iscritti all’Università un pacchetto di servizi a prezzi ridotti – trasporti, palestre, libri, mense, cinema, teatro, ecc...., ma che andrebbe a rappresentare un segno di riconoscimento e di appartenenza”.

Sul tema dei decadenti, invece, “Studenti indipendenti” lavoreranno su due fronti. “Per quanto concerne gli

I nuovi eletti

SENATO ACCADEMICO
FIORELLA Rodolfo
FREDA Giulio
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
DELL’UNIVERSITA’
FREDA Renato
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
DELL’ENTE PER IL DIRITTO ALLO STUDIO
INSOGNA Michela
NUCLEO DI VALUTAZIONE DELL’UNIVERSITA’
D’OVIDIO Maria
CONFERENZA REGIONE-UNIVERSITA’
PETRELLA Luigi
COMITATO PER LO SPORT UNIVERSITARIO
ZOCCOLO Francesco
LA SERRA Pardo
CONSIGLIO DEGLI STUDENTI
VENDITTI Alessia
LASTORIA Marco
TRASMUNDI Alessia (Collettivo 2kappa8)
GUERRIERO Pasquale
DI IACOVO Giuseppe
DI PAOLO Doriana (Collettivo 2kappa8)
BISONNI Michela
VENDITTI Luigi

studenti decaduti a fine febbraio – ha spiegato Fiorella – proporremo dei percorsi per permettere di arrivare in breve tempo al traguardo della laurea a chi, dopo la re-immatricolazione ad un corso di nuovo ordinamento, dovrà sostenere solo uno o due esami. In particolare, chiederemo un corso intensivo di inglese, nel quale vengano illustrati i contenuti sia del livello B1 che del livello B2”.

“Per quanto riguarda gli studenti che rischiano la decadenza a luglio, invece, chiediamo che gli stessi possano sostenere gli esami almeno fino a giugno, per poi discutere la tesi a luglio. E spingeremo affinché questo provvedimento venga comunicato quanto prima, per dar modo ai ragazzi di programmare le date d’esame”. “Ma tanti altri sono gli interventi che cercheremo di proporre” – ha sottolineato. “Ci batteremo affinché non venga ripristinata la sovrattassa per gli studenti fuori corso e che vengano rilanciati i servizi nelle sedi distaccate (in particolare il servizio mensa e le convenzioni con le palestre)”.

“Per il futuro – ha confidato l’ex rappresentante Genaro Niro – pensiamo di costituirci come associazione universitaria, per far sì che gli studenti, in particolare quelli delle sedi distaccate, siano sempre più coinvolti nel nostro progetto. Inoltre, il prossimo ottobre si potrebbe tornare alle urne per eleggere i rappresentanti del Consiglio Nazionale degli Studenti Universitari. Noi ‘Studenti indipendenti’ stiamo lavorando per stringere accordi con i rappresentanti di altre Università, per far sì che, per la prima volta nella storia, venga eletto un rappresentante proveniente dall’Unimol”.